

L'associazione Nazione Rom chiede lo stop immediato allo sgombero

Pubblicato: Giovedì 29 Novembre 2018



L'**associazione Nazione Rom** si mobilita per fermare lo sgombero del campo sinti di Gallarate.

In una lettera inviata al Prefetto Enrico Ricci, alla Regione, al Ministero dell'Interno e alla Commissione europea il legale rappresentante dell'associazione **Marcello Zuinisi** chiede di fermare lo sgombero "e di convocare il Tavolo di inclusione Rom Sinti caminanti nel rispetto degli accordi quadro strutturali europei e della strategia nazionale".

"La proposta di separazione dei nuclei familiari- prosegue la lettera – palesa una aperta violazione della Costituzione italiana e del diritto minorile, ed è evidente la mancanza di un piano di inclusione sociale che preservi l'unità familiare dei nuclei presenti all'interno dello stesso campo, tra cui 40 minori", inoltre "i problemi relativi all'ordine pubblico che lo sgombero coatto del campo provocherebbe sarebbero di grave entità: le famiglie del campo non hanno alternative abitative e sarebbero costrette ad accamparsi su piazze e pubblica via".

"Considerato che lo stanziamento di ingenti quantitativi di denaro pubblico, fornito dall'Unione Europea all'Italia per l'inclusione dei Rom e Sinti caminanti tramite i vari programmi operativi nazionali PON Inclusione 2014 – 2020 (1.250 milioni di euro), PON Metro (894 milioni di euro) ed i programmi operativi regionali POR Fes 2014 – 2020, Fesr 2014 – 2020, Fesr 2014 – 2020 non ha ancora portato localmente, alla definizione di **piani concreti per l'inclusione abitativa, lavorativa, scolastica e sanitaria**; e ad oggi è ancora colpevolmente inadempita la convocazione del Tavolo di inclusione da parte della Regione Lombardia, e risulta inevasa, dallo stesso Sindaco Andrea Cassani, la richiesta inviata in data 23 novembre 2018, si chiede di fermare le ruspe e convocare il tavolo di inclusione".

Tavolo da attuarsi anche localmente, che dovrà occuparsi della stesura di un piano di superamento del campo di via Lazzaretto, utilizzando il denaro stanziato dai Fondi strutturali europei.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it